

## ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	08/09/2016	8	<a href="#">Pefc: ricostruzione, puntare su nuove tecniche in legno</a> <i>Redazione</i>	2
QUOTIDIANO DI SICILIA	08/09/2016	11	<a href="#">Catania - Pillole</a> <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO DI SICILIA	08/09/2016	14	<a href="#">Sicilia - La festa dello sport aiuta i terremotati</a> <i>Redazione</i>	4
SICILIA CATANIA	08/09/2016	8	<a href="#">In arrivo moduli usati per l'Expo Ospiteranno scuole</a> <i>Redazione</i>	5
SICILIA CATANIA	08/09/2016	26	<a href="#">Dal 5% all'1,5% del costo dell'opera la somma dovuta al Comune per costruire o ristrutturare Ora la parola passa al Consiglio comunale per la delibera = Case più sicure la Giunta delibera incentivi ai privati</a> <i>Pinella Leocata</i>	6
SICILIA RAGUSA	08/09/2016	30	<a href="#">Piove e le strade si allagano</a> <i>Michele Giardina</i>	8
UNIONE SARDA	08/09/2016	15	<a href="#">Acquazzone notturno: disagi in città</a> <i>Redazione</i>	9
UNIONE SARDA	08/09/2016	26	<a href="#">Solidarietà ai terremotati nella serata all'Amatriciana</a> <i>Redazione</i>	10
UNIONE SARDA	08/09/2016	30	<a href="#">In fiamme l'oliveto storico</a> <i>Redazione</i>	11
UNIONE SARDA	08/09/2016	33	<a href="#">Allarme radioattività, Saipem a prova di bomba</a> <i>Giovanna Falchetto</i>	12
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	08/09/2016	16	<a href="#">Bruciata l'auto al presidente Cna</a> <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	08/09/2016	18	<a href="#">Smottamento sul Torrente Trapani Ordinanza urgente</a> <i>Redazione</i>	14
GIORNALE DI SICILIA RAGUSA	08/09/2016	29	<a href="#">Modica, da Roma un sostegno all'Avimecc</a> <i>Salvo Martorana</i>	15
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	08/09/2016	24	<a href="#">Intervista a Domenico Venuti - Protezione civile Piani soltanto in pochi Comuni</a> <i>Redazione</i>	16
REPUBBLICA PALERMO	08/09/2016	10	<a href="#">La Protezione civile questa sconosciuta = La protezione civile queta sconosciuta</a> <i>Redazione</i>	18
SICILIA AGRIGENTO	08/09/2016	28	<a href="#">Notte di fuoco in via Soldato Moscato</a> <i>Antonino Ravanà</i>	19
SICILIA CALTANISSETTA	08/09/2016	32	<a href="#">Dopo la nota dei vigili del fuoco le ordinanze</a> <i>Redazione</i>	20
SICILIA CALTANISSETTA	08/09/2016	32	<a href="#">Un incendio in piena notte ha distrutto la Jeep di un imprenditore</a> <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	08/09/2016	1	<a href="#">- Previsioni Meteo: dopo il maltempo di questi giorni al sud, ritorna il caldo e il bel tempo? - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	22
lanuovasardegna.gelocal.it	08/09/2016	1	<a href="#">Riformatori, mozione sugli incendi</a> <i>Redazione</i>	23
lanuovasardegna.gelocal.it	08/09/2016	1	<a href="#">Grave bambina di 3 anni per una caduta dal pony</a> <i>Redazione</i>	24
lanuovasardegna.gelocal.it	08/09/2016	1	<a href="#">Auto contro il muro di una villa, allarme per fuga di gas</a> <i>Redazione</i>	25
strill.it	08/09/2016	1	<a href="#">Messina Rischio sismico, il 9 settembre tavola rotonda con esperti e istituzioni</a> <i>Redazione</i>	26

Sisma

**Pefc: ricostruzione, puntare su nuove tecniche in legno***[Redazione]*

ROMA - Costano meno delle abitazioni di cemento e pietra, sono riconosciute come il modo migliore per ridurre i danni da terremoto, eppure in Italia ancora ci si ostina a non investire nell'edilizia in legno. Il monito arriva dal Pefc Italia, federata allo schema di certificazione forestale sostenibile più diffuso in Italia e nel mondo, che ricorda come il legno applicato alle costruzioni sia uno straordinario alleato per l'edilizia sostenibile e sicura. E ora, con la ricostruzione, non va persa l'occasione di porre fine a pratiche insensate dal punto di vista edilizio per costruire nel rispetto della tipologia degli edifici e con materiali che derivano dalla tradizione, avendo cura certo di rinsaldare la struttura con conglomerati leganti di buona tenuta e facendo un alto uso di Sisma materiali leggeri ed elastici come è appunto il legno. "L'abbiamo visto tutti e non è la prima volta purtroppo commenta Maria Cristina D'Orlando, presidente del Pefc Italia, la più grande organizzazione al mondo di certificazione forestale. - Inserire nelle vecchie abitazioni tetti in cemento armato vuoi dire spesso condannarle al collasso alla prima scossa sismica di una certa intensità. Se si fosse puntato sul legno probabilmente non avremmo avuto tutti quei danni. Il tetto in legno da leggerezza e non stressa la struttura sottostante, respira ed è bello da vedere e abitare". "Dagli edifici multipiano ai piccoli chalet - spiega Antonio Brunori, segretario generale del Pefc Italia -. dai con domini prefabbricati alla casa su misura, dalle chiese alle scuole, il legno offre elevate prestazioni tecniche e costi contenuti per tutte le tipologie di costruzioni". -tit\_org-

## Catania - Pillole

[Redazione]

Deteneva 18 kg di droga, arrestato dalla Polizia CATANIA - La polizia ha arrestato Marco Puglisi, 42 anni, incensurato, per spaccio di marijuana e hashish. Durante una perquisizione nel suo furgone e in un garage del lungomare di via Alcide De Gasperi, dove è stato bloccato, sono stati trovati e sequestrati circa 16 kg di marijuana e altri 2 di hashish. Potatura e pulitura del verde in corso Italia e nelle scuole ACIREALE (CT) - E in corso un massiccio intervento di potatura e pulitura delle essenze arboree della parte alta di Corso Italia. Si è intervenuti sui ficus all'altezza dell'ingresso secondario della scuola media G. Galile. L'intervento continuerà fino all'intersezione con via Felice Paradiso. Sono in programma anche interventi sugli spazi verdi antistanti gli edifici scolastici. Ioppolo incontra Montemagno di Fondazione Unesco Sicilia CALTAGIRONE (CT) - Il sindaco Gino Ioppolo ha incontrato il componente del Cda della Fondazione Unesco Sicilia, Francesco Montemagno. "Il Comune informa il sindaco - individuerà iniziative da sottoporre alla Fondazione per il rilancio culturale e turistico della città, sapendo di poter contare su Montemagno, che rappresenta la parte vicina all'assessore regionale Anthony Barbagallo". Iniziative a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma CALTAGIRONE (CT) - Si è svolta, nella sede della Protezione civile, una riunione con i rappresentanti delle associazioni di volontariato. Durante l'incontro sono state individuate diverse attività volte a ricavare fondi in favore delle popolazioni dell'Italia Centrale colpite dal sisma, In programma spettacoli, manifestazioni sportive e altre iniziative finalizzate alla raccolta fondi, -tit\_org-

Comuned iTroina

**Sicilia - La festa dello sport aiuta i terremotati***[Redazione]*

La festa dello sport aiuta i terremotati TROINA (EN) - Grande entusiasmo e partecipazione per terza edizione della "Festa dello Sport", svoltasi domenica 4 settembre scorso in piazza Giacomo Matteotti. "Ringrazio i cittadini troinesi per la cospicua adesione e per la loro generosità ha dichiarato l'assessore allo sport, Fabio Siciliano -, che hanno contribuito all'ottima riuscita dell'iniziativa. Un grazie per la fattiva collaborazione va anche alla Croce Rossa e alla Protezione Civile locale, con il cui prezioso contributo abbiamo realizzato la maratona di solidarietà e la raccolta dei fondi da donare alle popolazioni colpite dal sisma". Alla maratona di beneficenza "CorriAmo Troina" - che per un percorso di oltre 3 km per le vie cittadine domenica mattina ha visto partecipare oltre 200 troinesi tra bambini, ragazzi e cittadini di ogni età -, sono stati raccolti 400 euro che, su iniziativa dell'Amministrazione comunale, saranno devoluti alle popolazioni colpite dal sisma, tramite la Protezione Civile locale". A tutti i partecipanti alla gara podistica, tramite l'acquisto di una maglietta commemorativa della giornata, è stato infatti chiesto un contributo di solidarietà di 2 euro cui, per un importo complessivo di 530 euro, si sono aggiunti anche i proventi derivati delle vendite delle t-shirt della "Festa dello Sport" e le donazioni libere dei cittadini troinesi. -tit\_org-

**Il dopo-sisma.**

## **In arrivo moduli usati per l'Expo Ospiteranno scuole**

[Redazione]

Il dopo-sisma. In arrivo moduli usati per l'Expo Ospiteranno scuole. Non potranno essere utilizzati come case provvisorie per le famiglie colpite dal sisma, i moduli del campo base Expo, ma in parte serviranno per scuole o servizi comuni. Comunque un apporto, che rientra in un più ampio quadro di aiuti da parte della Regione Lombardia. Il governatore Maroni ieri a Rieti ne ha parlato col commissario per la ricostruzione, Errani, e il capo della Protezione civile, Curcio. Alla riunione in Prefettura è seguito un sopralluogo nelle zone del sisma proprio per saggiare l'utilizzabilità dei moduli Expo, 16 elementi a tre piani che a Rho hanno ospitato gli operai che hanno allestito l'esposizione. Prefabbricati, si possono smontare e spostare. Per le famiglie non vanno bene, ma in parte - ha spiegato Curcio - potranno essere impiegati per scuole e servizi, -tit\_org- In arrivo moduli usati per Expo Ospiteranno scuole

Taglio del contributo.

**Dal 5% all'1,5% del costo dell'opera la somma dovuta al Comune per costruire o ristrutturare Ora la parola passa al Consiglio comunale per la delibera = Case più sicure la Giunta delibera incentivi ai privati**

*Ridotto del 75% il contributo di costruzione e ristrutturazione L'aliquota scende dal 5% all'1,5% del costo dell'intervento*

[Pinella Leocata]

PREVENZIONE. Iniziativa della Giunta Bianco Incentivi ai privati per mettere le case in sicurezza antisismica Taglio del contributo. Dal 5% all'1,5% del costo dell'opera la somma dovuta al Comune per costruire o ristrutturare Ora la parola passa al Consiglio comunale per la delibera PINELLA LECCATA PAGINA 22 Le misure. Stato e Regione sollecitati dal Comune a fare la propria parte Intanto verifiche e interventi nelle scuole. A ottobre esercitazione cittadina Case più sicure la Giunta delibera incentivi ai privati Ridotto del 75% il contributo di costruzione e ristrutturazione L'aliquota scende dal 5% all'1,5% del costo dell'intervento PINELLA LEOCATA Esenzioni fiscali per i privati che mettono in sicurezza antisismica i propri immobili o che demoliscono e ricostruiscono secondo i più recenti criteri di legge. Un incentivo ai privati, uno dei primi di questo genere in Italia. La Giunta Bianco ha approvato una delibera, approntata dalla Direzione Urbanistica, che riduce del 75% il contributo di costruzione e ristrutturazione dovuto al Comune. Questo significa, per esempio, che su un progetto che prevede una spesa di 100.000 euro, il privato, anziché versare 5.000 euro al Comune, ne pagherà 1.500, il 5% del totale anziché il 5% previsto oggi. L'aliquota resterà all'1,5% per tre anni, mentre il quarto anno salirà al 2,5%. La delibera sarà subito trasmessa alla presidenza del Consiglio comunale che la passerà alle apposite commissioni che esprimeranno il loro parere entro 20 giorni. Poi la decisione spetterà all'assemblea cittadina. Il sindaco Enzo Bianco si dice certo che il Consiglio comunale approverà al più presto questa misura che ci consente di dare un incentivo concreto, uno sgravio considerevole, ai catanesi che intendono mettere in sicurezza le proprie case. Il messaggio è chiaro: l'amministrazione comunale sta facendo la propria parte per avviare un percorso virtuoso e sollecita Stato e Regione a fare altrettanto. Lo sgravio fiscale del Comune, infatti, importantissimo, non è però sufficiente a spingere i proprietari ad affrontare le notevoli spese per la messa in sicurezza delle proprie case, come dimostra il fatto che soltanto in pochi presentano domanda per concorrere alla redistribuzione degli scarsi fondi stanziati dal ministero delle Infrastrutture tramite la Regione. Finora al Comune sono arrivate, in media, 200 domande l'anno, ma poi in molti hanno rinunciato al contributo in considerazione della sua esiguità rispetto alla spesa necessaria. Nel 2013 sono stati stanziati per tutta la Sicilia appena 4 milioni di euro di cui 800.000 per Catania. Il maggiore contributo ai privati si è registrato nel 2011 quando sono stati erogati contributi per la messa in sicurezza di tre palazzi storici di città: palazzo del Toscano (1.800.000 euro) e palazzo Carcaci (315.000 euro) in via Etnea e palazzo Gravina Cruyllas (1.100.000) in via Vittorio Emanuele. Nella direzione di spingere il privato a rendere più sicura la propria abitazione va anche il regolamento edilizio del 2014 in cui, su indirizzo della Giunta, il Consiglio ha previsto l'istituzione del libretto di manutenzione per le nuove costruzioni come per quelle vecchie. Si tratta di un documento dell'immobile nel quale si certifica se è dotato di impianto idraulico ed energetico a norma e se la struttura risponde ai criteri di messa in sicurezza antisismica previsti dalla legge 64 del 1974 aggiornata nel 2008. Tutte queste informazioni che il Comune riceverà dai privati - spiega l'assessore all'Urbanistica Salvo di Salvo consentiranno, incrociandole con la mappatura digitale del centro storico e dei vari quartieri di città, di avere un quadro completo e dettagliato della qualità strutturale degli edifici di Catania per definire piani antisismici generali. Il problema è che, sebbene sia obbligatorio, il libretto di manutenzione è stato adottato per le nuove costruzioni, ma non per le abitazioni già esistenti, se non in casi sporadici. E questo anche perché, dovendo essere redatto da specialisti, costa. Per questo l'a

ssessore Di Salvo sta cercando di trovare, insieme agli ordini professionali, possibili forme da adottare per agevolare i cittadini. Va ricordato, inoltre, che l'amministrazione Bianco, nel sottoscrivere il Patto per Catania con il Governo, ha ottenuto 9 milioni di euro per interventi volti all'attenuamento sismico, fondi che ha destinato alla messa in sicurezza di 5 scuole di città, una priorità a tutela degli studenti. Proprio per questo sono attualmente in corso, in 30 scuole, su disposizione dell'assessore ai Lavori pubblici Luigi Bosco, delle verifiche sulla resistenza dei materiali, dei solai, del calcestruzzo. I primi interventi saranno effettuati nelle scuole che risulteranno più vulnerabili. Intanto sono in corso di redazione i progetti preliminari di messa in sicurezza per 10 scuole e quelli esecutivi per altre 5. Infine, nella seconda metà di ottobre, si terrà, insieme alla Protezione civile nazionale, una grande esercitazione cittadina che simulerà un evento sismico e i primi soccorsi. Un'esercitazione che darà particolare attenzione alle scuole e agli edifici pubblici e servirà a capire se il piano di protezione civile cittadino ha degli aspetti critici e se va migliorato. Perché, in caso di terremoto, i danni alle persone dipendono non solo dai crolli, anche dai loro comportamenti durante e dopo la scossa.

-tit\_org- Dal 5% all 1,5% del costo dell opera la somma dovuta al Comune per costruire o ristrutturare Ora la parola passa al Consiglio comunale per la delibera - Case più sicure la Giunta delibera incentivi ai privati

**POZZALLO****Piove e le strade si allagano***[Michele Giardina]*

POZZALLO MICHELE GIARDINA POZZALLO. Da queste parti non piove mai. O quasi. Un modo di dire che fa anche comodo. Fatto è che, quando la manda giù, basta mezz'ora di pioggia peringuaiare i residenti di interi quartieri. Problema datato? Assolutamente sì. Proprio per questa ragione c'è da arrabbiarsi ancora di più. A quando la soluzione? La pioggia di ieri l'altro ha allagato buona parte della città. Come volevasi dimostrare, ripetono i residenti delle zone puntualmente penalizzate. E mentre il Palazzo tace, impazzano sul web i commenti di comuni cittadini, tecnici, ingegneri e geologi. "Violento acquazzone - scrive Valentina Sudano - strade e cantine allagate... solito posto, solito quartiere, solite persone danneggiate. Quando si risolve questo benedetto problema?" "11 problema - afferma il geologo Davide Ucciardo - è intanto quello di impedire che le acque provenienti dai bacini idrici a monte dell'abitato riversino i loro volumi sulla città equindi ridurre le portate in entrata. L'area interessata è già stata segnalata al dott. Nello Lo Monaco del dipartimento della Protezione civile, vero è che, prima dell'estate, a seguito di regolari sopralluoghi, è stato approntato un progetto tampone che è in dirittura di arrivo, come assicura l'assessore comunale ai Lavori pubblici Francesco Ammatuna. Le opere previste potranno essere realizzate con la somma di euro 200.000 messa a disposizione dalla Protezione civile, mentre rimangono a carico del Comune le spese tecniche di poche migliaia di euro. Tutto questo in attesa del finanziamento del progetto definitivo, a firma del sottoscritto, del collega Francesco Ascanio e dell'ing. Antonio Amore, già inserito nel Piano triennale 2014". Il geologo Ucciardo: C'è già un progetto per ridurre la portata dei bacini idrici in entrata Mancano solo i soldi Alcuni esempi di strade allagate dopo l'acquazzone di martedì pomeriggio abbattutosi anche sulla città marittima -tit\_org-



**A L T E M P O****Acquazzone notturno: disagi in città***[Redazione]*

Acquazzoni improvvisi e violenti, nella notte tra martedì e ieri, su tutto il Cagliariitano hanno creato non pochi problemi: strade allagate, tombini "saltati", alberi pericolanti e rami precipitati. In quasi due ore sono caduti oltre trenta millimetri di pioggia. Anche l'aeroporto di Elmas ha subito disagi: le infiltrazioni d'acqua hanno causato degli allagamenti soprattutto nella zona delle partenze e dei controlli prima degli imbarchi. Il personale della Sogaer ha dovuto lavorare per rendere agibile l'area ed evitare così problemi nelle operazioni di partenza dei primi voli di ieri mattina. La pioggia ha obbligato MALTEMPO vigili del fuoco e agenti della polizia municipale a un super lavoro con diversi interventi in tutta la città. In via Monsignor Piovella, a Is Mimonis, un grosso ramo di un albero è finito su tre auto in sosta, provocando diversi danni. In via Nicolodi, nel tratto prima di via Sant'Ignazio, le radici di un albero, diventato pericolante, hanno sollevato il marciapiede. La zona è stata transennata dai vigili del fuoco e dalla protezione civile anche per il pericolo di cedimenti in via Fra Nicolo da Gesturi. Numerose le strade allagate, mentre in via Sonnino è crollato un cornicione e un tratto di strada è stato transennato con gli inevitabili disagi per gli automobilisti. Ieri matti na c'è stato un incidente sull'asse mediano: un'auto, a causa della velocità e della strada bagnata, è finita contro lo spartitraffico. Il conducente non ha riportato ferite, (m. v.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**ANIOVANNIUERGIU****Solidarietà ai terremotati nella serata all'Amatriciana***[Redazione]*

SAN GIOVANNI SUERGIU Solidarietà ai terremotati nella serata all'Amatriciana Grande partecipazione domenica per "Amatriciana solidale", l'iniziativa benefica organizzata dall'amministrazione con associazioni, parrocchie e attività commerciali del paese. Fulcro della manifestazione, allestita negli spazi di piazza IV Novembre, di fronte al Municipio, è stata la volontà della comunità di partecipare con una raccolta fondi all'immane tragedia che ha colpito le popolazioni di Accumuli, Amatrice e altri borghi del centro Italia devastati dal terremoto. E la serata benefica ha ottenuto il successo sperato. Durante l'evento, infatti, sono stati preparati centinaia di piatti di amatriciana (al costo di 5 euro ciascuno, ma in tanti hanno contribuito con versamenti superiori) che hanno consentito agli organizzatori di raccogliere ben 4.250 euro. L'intera somma verrà poi direttamente donata dal sindaco di San Giovanni Suergiu Elvira Usai al sindaco della cittadina laziale sconvolta dal sisma del 24 agosto scorso, (m. lo.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Solidarietà ai terremotati nella serata all Amatriciana

UGLIERI

**In fiamme l'oliveto storico***I terreni di don Sanna presi di mira dagli incendiari**[Redazione]*

CUGLIERI. Ancora un rogo nel centro del Montiferru: piante secolari distrutte. In fiamme l'oliveto storico. I terreni di don Sanna presi di mira dagli incendiari. Gli incendiari sono tornati in azione ed hanno colpito nuovamente la periferia di Cuglieri. Obiettivo la splendida valle degli oliveti. I soliti ignoti hanno appiccato le fiamme all'antico oliveto di proprietà della famiglia Sanna-Passino, in località "Su Poltale Rughi". I vigili del fuoco di Oristano hanno lavorato tutta la notte per spegnere il rogo. I danni sarebbero ingenti. Le fiamme sono state appiccate tra l'una e le due, nel momento in cui soffiava un forte vento di grecale. L'allarme è arrivato poco dopo nella sala operativa del Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Oristano. Dal capoluogo è partita una squadra che ha raggiunto Cuglieri. Quando gli uomini del 115 si sono messi al lavoro le fiamme avevano già compromesso decine di piante secolari e rischiavano seriamente di distruggere non solo l'oliveto preso di mira, ma pure quelli confinanti. Dopo oltre 5 ore di lavoro i pompieri sono riusciti a circoscrivere l'incendio mettendo in sicurezza la metà circa degli ulivi. Oltre al forte vento, anche il sottobosco non ripulito da tempo ha aiutato gli incendiari. Il rogo della notte scorsa è l'ennesimo che ha colpito l'agro di Cuglieri: la conferma che gli incendiari vogliono colpire i terreni più pregiati del paese. La notizia si è sparsa nel centro montano nella mattinata ed ha destato nuova preoccupazione nell'opinione pubblica. Soprattutto perché è stato preso di mira uno degli oliveti più vecchi del Montiferru. La gran parte delle piante venne messo a dimora da don Eraldo Sanna, che fu anche sindaco del paese. Il nobile cuglieritano donò in quegli anni il terreno alla chiesa per realizzare l'ex seminario, di proprietà della Regione. Oggi l'oliveto appartiene all'avvocato Delitala, uno dei nipoti di don Eraldo Sanna. E.S.

RIPRODUZIONE RISERVATA

I SOCCORSI

Capo oltre 5 ore di lavoro i pompieri sono riusciti a circoscrivere l'incendio mettendo in sicurezza la metà circa degli ulivi. Oltre al forte vento anche il sottobosco non ripulito da tempo ha aiutato gli incendiari.

ss=...? ú -tit\_org- In fiamme oliveto storico

ANUSEI

**Allarme radioattività, Saipem a prova di bomba***[Giovanna Falchetto]*

LANUSEI. Le misure di sicurezza superano l'esame dei vigili del fuoco. In Oggiastrea il servizio di prevenzione e sicurezza nelle aziende che eseguono attività a rischio e nelle strutture sanitarie è di alta qualità. Il personale è addestrato ed è pronto per fronteggiare le emergenze e i pericoli. Lo confermano gli ultimi casi avvenuti all'Intermare, dove è scattato l'allarme radioattività, e all'ospedale di Lanusei, dove è scoppiato un incendio. L'esito dei controlli che i vigili del fuoco del nucleo regionale Nbcra hanno effettuato martedì mattina nello stabilimento Saipem di Arbatax ha garantito che i livelli di fondo naturale radioattivo sono nella norma. Il personale è ultra specializzato, i monitoraggi continui e la strumentazione utilizzata sono eccellenti. È la Nostra Signora della Mercedes, invece, si è rivelata efficace la simulazione antincendio di fine giugno. Tecniche impeccabili sperimentate sul campo. CONTROLLI I nuclei specializzati dei vigili del fuoco impegnati ad Arbatax dove era scattato un allarme radioattività. I test eseguiti hanno fornito un quadro confortante. Alla Saipem la sicurezza su quel fronte è garantita da qualche giorno quando nel reparto di Ostetricia e Ginecologia è divampato un incendio. Nota stonata sui controlli della sicurezza dei lavoratori arriva dai settori dell'agricoltura e dell'edilizia, dove sono ancora numerosi gli incidenti sul lavoro. Lo Spresal, servizio Asl per la sicurezza nei luoghi di lavoro, non abbassa la guardia. SOTTO CONTROLLO. All'Intermare sono stati compiuti grandi passi in avanti sul fronte sicurezza. Si sono concluse con valutazione positiva anche le simulazioni del piano di evacuazione dall'alto, che viene messo in pratica in caso di soccorso a operai in servizio sulle piattaforme. I responsabili della sicurezza e il personale hanno dimostrato di essere preparati ed efficienti. All'interno dello stabilimento il sistema di monitoraggio e di controllo è continuo e di alto valore. IN OSPEDALE. Lo scorso 28 giugno cento persone, tra pazienti, operatori sanitari e vigili del fuoco, si erano spostate in perfetta sintonia. Ognuno aveva svolto il proprio compito in modo eccellente. Il piano del sistema antincendio, compresa l'evacuazione dei pazienti era perfettamente riuscito. Lo scorso fine settimana gli addetti ai lavori hanno dovuto mettere in pratica, per davvero, il piano di sicurezza a causa di un incendio scoppiato in un piccolo deposito nell'unità operativa di Ostetricia e Ginecologia al piano terreno dell'ospedale. Anche in questo caso tutto ha funzionato per il meglio. Giovanna Palchetto RIPRODUZIONE RISERVATA EFFICIENTI E PIANI ' EMERGENZA ANCHE AIA'OSI'EDAI.H DI LA.NTSF.I, GRAZIE ALLA FORMAZIONE I. I'EIISONALE CHE OOMENICA SCOKSA HA FRONTEGGIATO INCENDIO. -tit\_org-

ROSOLINI

## Bruciata l'auto al presidente Cna

[Redazione]

ROSOLINI Bruciata l'auto al presidente Cna Attentato incendiario nei confronti di Giuseppe Cicero, imprenditore e presidente della Cna di Rosolini. In fiamme la sua Audi parcheggiata sotto la sua abitazione. Cicero, conosciuto in città, non ha saputo spiegare le cause dell'incendio. La Cna Siracusa ha ribadito che se provata la natura dolosa si tratterebbe di un atto gravissimo. Solidarietà da parte del sindaco, (a.r.) -tit\_org- Bruciataauto al presidente Cna

**Fiume di fango**

## **Smottamento sul Torrente Trapani Ordinanza urgente**

[Redazione]

di Qualcosa si muove, ma bisogna tenere gli occhi aperti. Per l'ennesima volta, dopo un breve ma intenso temporale, un fiume di fango sul viale Trapani alto ha invaso la carreggiata fino al viale Regina Margherita, preoccupando i residenti sia nei caseggiati lungo la strada comunale, sia nelle palazzine a monte del complesso "La Residenza", che hanno avvertito la polizia municipale. A nulla sono servite le richieste dei mesi scorsi, si continua a ripulire occasionalmente l'area ma non a risolvere il problema a monte. Dopo il sopralluogo dell'assessore Sebastiano Pino, l'Amministrazione ha ritenuto di predisporre un'ordinanza per motivi contingibili e urgenti per costringere i proprietari dell'area interessata dallo smottamento ad intervenire nell'immediato. Un passaggio necessano, ma non risolutivo. Abbiamo ribadito all'assessore Pino - affermano il presidente della 4. Circoscrizione, Francesco Palano Quero e il vicario Maurizio Guanta -, l'importanza di convocare tutti i soggetti, istituzionali e non, interessati per competenza, attorno ad un tavolo tecnico per stabilire e programmare i passaggi amministrativi finalizzati a realizzare le opere di urbanizzazione e infrastrutturali mancanti. Quelle a carico del Comune e quelle di competenza dei privati. Strade, pubblica illuminazione, senza dimenticare il problema della sicurezza viabile e pedonale, altro tema urgente hanno proseguito i rappresentanti della municipalità -. Questo percorso è complesso ma va iniziato e portato a termine. < (ema.rig.) L'Intervento. Ma il quartiere sollecita un tavolo tecnico -tit\_org-

dopo l'incendio.

## **Modica, da Roma un sostegno all'Avimecc**

[Salvo Martorana]

**DOPO L'INCENDIO.** Una struttura voluta dai ministeri delle Politiche agricole e dello Sviluppo economico è già operativa per valutare le soluzioni migliori per riavviare le attività Modica, da Roma un sostegno all'Avimecc Ieri il vertice nella capitale con il ministro Alfano. L'obiettivo è far ripartire in tempi brevi l'azienda e la filiera avicola Una task-force che ha il compito di analizzare e valutare le soluzioni più adeguate per far ripartire la produzione dell'Avimecc dopo l'incendio di fine agosto. All'incontro con Alfano anche il parlamentare Nino Minardo. Salvo Martorana Arriva da Roma un sostegno per far ripartire le attività all'Avimecc, l'azienda avicola di Modica distrutta da un rogo il mese scorso. Una task-force interministeriale si occuperà della sua rinascita. Il rogo delle scorse settimane distrusse il centro di produzione dell'azienda. Messa a rischio l'intera filiera avicola modicana che vede coinvolte circa 60 aziende attive nel percorso che va dalla produzione fino alla realizzazione del prodotto finito. La struttura che dovrà fare rivivere l'azienda avicola modicana è stata già attivata ieri pomeriggio a Roma tra i rappresentanti del ministero delle Politiche agricole e dello Sviluppo Economico. La struttura è chiamata, nel più breve tempo possibile, ad analizzare e valutare soluzioni che saranno sottoposte all'attenzione dell'azienda con l'obiettivo di trovare immediati riscontri sia per l'emergenza che per l'auspicata ricostruzione degli stabilimenti produttivi. La sua costituzione è il risultato del vertice che si è svolto in tarda mattinata al Viminale con il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, alla presenza dell'amministratore delegato Avimecc, Michele Leccata, del legale dell'azienda Tuccio Di Stallo, del sindaco di Modica Ignazio Abbate e del parlamentare nazionale di Ncd, Nino Minardo che ha promosso e ottenuto l'incontro. Il ministro Alfano, anche in qualità di rappresentante istituzionale del Sud Italia, conosceva i dettagli della vicenda attraverso una relazione inviata dal sindaco Abbate. Ma ha voluto sentire direttamente dal vertice di Avimecc qual è la situazione attuale per poter valutare i particolari riguardanti lo stato d'emergenza in cui vive l'azienda modicana ed il comparto avicolo ibleo, considerato che da una parte c'è la catena di macellazione completamente distrutta e dall'altra c'è la necessità di procedere con la macellazione degli animali allevati. Si è parlato anche della possibilità di procedere alla ricostruzione dello stabilimento incendiato. Dopo aver acquisito tutte le informazioni preliminari, il ministro Alfano, ha contattato il collega Carlo Calenda per attivare la task-force interministeriale per verificare la fattibilità concreta di eventuali misure da percorrere, utili all'azienda, sia per l'attuale fase di emergenza che per la ricostruzione. Michele Leccata ha annunciato che assieme al suo legale sarà presente alle prossime riunioni della task-force. Sono soddisfatto - ha detto Leccata - per il doppio incontro di ieri avendo riscontrato un concreto pragmatismo. ( SM ) - tit\_org- Modica, da Roma un sostegno all'Avimecc

## **Intervista a Domenico Venuti - Protezione civile Piani soltanto in pochi Comuni**

[Redazione]

L'INTERVISTA. Al sindaco di Salemi Domenico Venuti Protezione civile Piani soltanto in pochi Comuni SALEMI Ritardi, lentezza negli iter burocratici, mancanza di priorità nelle agende politiche. E così per molti comuni siciliani avere il Piano comunale di Protezione civile è solo un miraggio: se si verifica un terremoto o un incendio, quali volontari chiamare? Quale coordinamento convocare? Quale ditte avvertire per intervenire? La responsabilità della politica spesso si miscela con quella della burocrazia nei Comuni che, quando succedono le calamità naturali, più che lavorare su Piani programmati, si muovono sull'improvvisazione. Sul versante Trapanese della Valle del Belice, tranne qualche sparuto caso, i Piano comunali di protezione civile sono dei perfetti sconosciuti. Non ce l'hanno tre dei cinque paesi che fanno parte dell'Unione (Salaparuta, Poggioreale e Santa Ninfa), mentre se ne sono dotati Partanna e Gibellina. Ma nel resto della provincia la situazione è regola al 50%. Ad averlo sono: Alcamo, Buseto Palizzolo, Calatafimi-Segesta, Campobello di Ma2ara, Castelvetro, Erice, Ma2ara del Vallo, Paceco, Pantelleria, Trapani, San Vito Lo Capo e Valderice. Tra chi non ce l'ha c'è anche Salemi, città in cui parte del territorio - quello di monte delle Rose che sovrasta il centro abitato - è classificato R5, cioè ad alto rischio geologico. Dal 2015, su input del neo sindaco Domenico Venuti, 37 anni, si parla di redigere il Piano di protezione civile. Sindaco, da un anno e mezzo se ne discute ma ad oggi il suo Comune non ha il Piano. Si sente tranquillo? È vero, il mio comune non ha ancora il Piano come nella metà dei Comuni del Trapanese. Ma dico di più: non c'è mai stato nel tempo, ancor prima che io diventassi sindaco. Solo lo scorso anno ho dato direttiva al funzionario di redigerlo ma, nonostante il passare dei mesi, non è stato possibile averlo. Solo pochi mesi fa il capo settore è stato sostituito e l'iter ha avuto un'accelerazione. Nel giugno scorso è stato pubblicato il bando per professionisti capaci di redigere il Piano. Sono arrivate cinque offerte. Quindi, siamo sulla buona strada e sono fiducioso che entro la fine dell'anno potremo averlo. Questi temi e queste mancanze che fanno sì che gli enti locali non si trovino pronti ad affrontare una calamità naturale o un'emergenza saltano fuori, purtroppo, solo dopo che si verificano tragedie. Secondo lei, perché la politica non riesce a ragionarci prima? Questa è una cosa assurda e fa parte di anni di gestione scellerata. Ci si è occupato di tutto, tranne che di sicurezza. Le faccio l'esempio del mio Comune, dove, una volta insediatomi, due anni fa, ho trovato un ente che non aveva programmato la messa in sicurezza dei plessi scolastici. In un anno e mezzo abbiamo ottenuto due finanziamenti di 350 mila euro ciascuno per la sicurezza nei plessi. Ma stiamo lavorando affinché vengano inseriti nei finanziamenti del "Patto per il Sud" i progetti di sicurezza per il versante cittadino di monte delle Rose. Vista la zona ad alto dissesto geologico, quello è per noi anche un serio problema. Nel Belice si guarda indietro per completare la ricostruzione a 48 anni di distanza dal grande sisma ma si guarda a stento avanti per la prevenzione. Il terremoto, così come qualsiasi altra calamità, non è prevedibile. Potrebbe tornare.... La prevenzione deve essere il grande tema di discussione ma spesso non se ne parla. I singoli comuni con i soli fondi locali non sono in grado di portarla avanti, se non con piccoli interventi. Per adeguamenti strutturali alle norme antincendio e antisismiche sono necessari fondi extra. Ecco perché penso che, con l'appoggio del Governo nazionale, dobbiamo chiedere a Bruxelles anche l'utilizzo dei fondi europei questa direzione. In alcuni paesi, e tra questi il mio, a seguito del sisma del '68 ci troviamo ad affrontare due ordini di problemi: da un lato si è pensato a costruire le nuove zone di espansione edilizia, dall'altro ci ritroviamo coi centri storici da recuperare. Ancora oggi a Salemi, dopo 48 anni dal sisma, ci sono zone off-limit. In altre, come su un costone di via Duca degli Abruzzi, stiamo intervenendo per la sicurezza coi fondi del "ristoro" provenienti dal Parco eolico e destinati a opere di compensazione ambientale. Tornando ai tempi della responsabilità. Nel piccolo comune di Vita, a confine col suo, il Piano di protezione civile è stato adottato dalla Giunta e, da un anno e mezzo, si trova presso il Dipartimento regionale per U parere. Come può succedere questo? La prevenzione deve essere al centro. Ma se ne parla poco. Quando parlo di



scelleratezza faccio riferimento non soltanto alla politica ma anche alla burocrazia. E il tema ricade sull'oramai mancanza di abitudine all'assunzione di responsabilità. È necessaria una presa di coscienza che deve abbracciare tutti. Oggi la pubblica amministrazione ha necessità di una profonda ristrutturazione. ("MAX") -tit\_org-

L'ANALISI / LA SICILIA E IL RISCHIO

## La Protezione civile questa sconosciuta = La protezione civile questa sconosciuta

[Redazione]

L'ANALISI / È IL, La Protezione civile questa sconosciuta VINCENZO PROVENZANOANGOSCIA derivante dal terremoto ad Amatrice ci ha fatto pensare a quello che nei manuali tecnici si chiama "metodo Augustus", consistente nella pianificazione di emergenza, per uniformare gli indirizzi e i protocolli allo scopo di rendere più efficaci i soccorsi nella realtà territoriale colpita. La denominazione latina deriva dall'imperatore Ottaviano Augusto, il quale affermò che il valore della pianificazione diminuisce con la complessità dello stato delle cose, una frase che raccoglieva una visione unitaria fra il percorso della natura e la gestione della cosa pubblica. SEGUE A PAGINA x LA PROTEZIONE CIVILE QUESTA SCONOSCIUTA

**FAVARA****Notte di fuoco in via Soldato Moscato***[Antonino Ravanà]*

FAVARA FAVARA. Si segue la pista dolosa per l'incendio di un'auto appartenente ad una casalinga. Al momento non esistono certezze, ma con il passare delle ore, prende sempre più corpo l'ipotesi investigativa dell'attentato incendiario. L'evento ha provocato danni e momenti di autentico panico a causa dell'inferno di fuoco. L'automobile andata a fuoco è una Lanciadi proprietà di una quarantaseienne favarese. La vettura si trovava parcheggiata in via Soldato Moscato, nel centro di Favara. Nel giro di pochi minuti il rogo l'ha completamente divorata, trasformandola in carcassa annerita. Le fiamme si sono propagate ed hanno attaccato una seconda auto, una Alfa Romeo 156, di un sessantatreenne operaio del luogo, danneggiandola parzialmente, e la recinzione di un supermercato. In fumo una tenda dell'esercizio commerciale. Intorno alle 3,30 in un attimo un vero e proprio muro di fuoco ha illuminato a giorno il quartiere. Diverse famiglie si sono affacciate ed hanno notato l'auto avvolta dalle fiamme ed una nebbia di fumo densa e soffocante che ha oscurato la via. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco del Comando provinciale di Agrigento, che hanno dovuto lavorare intensamente per spegnere l'incendio e mettere in sicurezza l'area interessata. Sulla vicenda sono state avviate indagini da parte dei carabinieri della Tenenza di Favara, con il coordinamento della Procura di Agrigento. La perizia dei Vigili del fuoco, si spera possa stabilire l'origine dell'incendio, ma c'è la quasi certezza, manca solo la conferma definitiva che si tratti di un atto doloso. Pista dolosa anche se non sono stati rinvenuti residui di liquido infiammabile, ne contenitori sospetti, ne altri inneschi. Per questo motivo al momento non viene escluso il fatto accidentale. La proprietaria della vettura è stata ascoltata dagli investigatori. ANTONINO RAVANÀ -tit\_org-

## **Dopo la nota dei vigili del fuoco le ordinanze**

[Redazione]

**AREE ANTISTANTI AL MERCATO** Nella zona di Marchitello attorno in cui si svolge il mercato le aree libere sono occupate da erbacce assai alte e rifiuti di ogni tipo. Nelle scorse settimane abbiamo pubblicato anche la nota dei vigili del fuoco in seguito all'incendio di sterpaglie che si è registrato a fine luglio. Adesso il sindaco ha ordinato ad una settantina di proprietari di quelle aree di provvedere alla loro pulizia. In caso di mancato riscontro sarà il Comune a provvedere alla pulizia rivalendosi sui proprietari. **È** se **ti**to(i)S I **SB**i**S**ÎB- SiSsa -tit\_org-

**IN VIA NARDINI**

## **Un incendio in piena notte ha distrutto la Jeep di un imprenditore**

[Redazione]

IN VIA NARDINI Indagini a tutto campo sono state avviate dagli agenti del locale Commissariato per delineare i contorni e gli eventuali responsabili dell'incendio che, ieri notte, ha distrutto la Jeep Renegade di F.L, imprenditore edile di 61 anni. L'episodio è accaduto alle 3,30 in via Nardini, a pochi passi dal Commissariato e dall'abitazione dell'operatore economico. Le fiamme - che si sono sviluppate alte - in un battibaleno hanno avvolto la jeep, "divorandola", ed hanno attaccato un albero di palma. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha scongiurato l'ulteriore propagarsi dell'incendio. Ai poliziotti intervenuti sul posto e che non escludono l'accidentalità, F.L ha escluso che dietro l'incendio ci sia una ritorsione. È se il fatto (iS I -tit\_org-

## - Previsioni Meteo: dopo il maltempo di questi giorni al sud, ritorna il caldo e il bel tempo? - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo: dopo il maltempo di questi giorni al sud, ritorna il caldo e il bel tempo? Una metà di Settembre all'insegna del tempo stabile e temperature in aumento. A cura di Daniele Ingemi 8 settembre 2016 - 08:16 [ps2png-atls12-95e2cf679cd58ee9b4db4dd119a05a8d-dHyxuH-640x371]

Analizzando la circolazione sinottica sull'area euro-atlantica sembrano ancora lontani i segnali dell'imminente avvio della stagione autunnale. Una volta esaurita la fase di intenso maltempo che ormai da giorni tiene sotto scacco le nostre regioni meridionali, con piogge, rovesci e temporali anche di forte intensità, il tempo tornerà gradualmente a stabilizzarsi, grazie all'ulteriore consolidamento del promontorio anticiclonico delle Azzorre, che dalle medie latitudini atlantiche si allungherà con le proprie propaggini più orientali in direzione delle Repubbliche Baltiche, la Russia e l'Ucraina, avvertendo su queste masse d'aria piuttosto calde, estrazione sub-tropicale marittima, che faranno schizzare i termometri ben oltre la soglia dei +28/+30 °C. Difatti non bisognerà stupirsi se nei prossimi giorni tra Francia, Germania e Polonia si potranno registrare temperature massime ancora superiori ai +29/+30 °C all'ombra.

ps2png-atls12-95e2cf679cd58ee9b4db4dd119a05a8d-dHyxuH

Certo, mentre il nord rimanendo protetto dal bordo più meridionale del promontorio anticiclonico azzorriano gode di condizioni di tempo stabile, caldo e soleggiato, al sud, sulla Sicilia per un ritorno del sole e della stabilità, con temperature decisamente più consone per il mese di Settembre, bisognerà pazientare ancora qualche giorno, almeno fino alla giornata di sabato. Ma buona parte della seconda decade di Settembre rischia di essere dominata dal predominio anticiclonico, salvo probabili brevi fasi di instabilità (termoconvettiva) che potrebbero interessare le regioni del sud e l'Appennino meridionale per delle infiltrazioni di aria più fresca da NE, dai vicini Balcani.

Prognose\_20160907

Insomma, tutt'altro che una svolta autunnale. Le piogge e i rovesci che in queste ore si stanno abbattendo sulle regioni meridionali non devono trarci in inganno sul definitivo tracollo della stagione estiva. Anzi, nel corso dei prossimi giorni, con la costruzione di questa lunga impalcatura anticiclonica sub-tropicale, estesa dal medio Atlantico fino al sud-ovest della Russia europea, afflusso di queste masse d'aria calde in quota, di origine sub-tropicale marittima, contribuirà anche a far aumentare i valori termici su gran parte dell'Europa continentale.

temperature oggi

Incluse le nostre regioni centro-settentrionali e la Sardegna, che dal prossimo weekend potrebbero tornare a fare i conti con una nuova fase di caldo, con i termometri pronti a spingersi anche ben oltre la soglia dei +30/+32 °C in pianura Padana e sulle pianure e vallate interne di Sardegna e Toscana. Parliamo di valori termici che continueranno a rimanere ben al di sopra delle tradizionali medie del periodo. Sulle rimanenti regioni il caldo, durante le ore centrali del giorno, sarà mitigato dalla ventilazione dai quadranti settentrionali che continuerà a rimanere attiva nei bassi strati, fra il Tirreno, l'Adriatico e l'Ionio.

Alba isole eolie

Al contempo, mentre l'anticiclone dominerà su buona parte del vecchio continente quasi indisturbato, il flusso perturbato atlantico con il suo carico di piovosi sistemi frontali, continuerà a scorrere a latitudini molto elevate, spingendosi fin sul nord della penisola Scandinava e il mare di Barents. Dalle ultime emissioni dei modelli numerici al momento neanche nel medio-lungo periodo sembrano emergere delle svolte o dei cambiamenti di circolazione degni di tale nome. E probabilmente bisognerà attendere fino alla fine del mese per poter assistere a significativi cambi di circolazione sull'area del Mediterraneo, anche ciò non significherebbe che nel frattempo qualche sistema frontale atlantico o qualche saccatura non riuscirà ad avvicinarsi al bacino centrale del Mediterraneo, aprendo la strada a qualche breve fase di instabilità.

## Riformatori, mozione sugli incendi

[Redazione]

I consiglieri contro i ritardi della Regione e il mancato uso del telerilevamento 07 settembre 2016 [image] CAGLIARI. Dopo i nuovi roghi che hanno devastato il centro della Sardegna i Riformatori vanno all'attacco. E puntano il dito contro l'assessore all'Ambiente, Donatella Spano. Accusata di avere detto parole superficiali sulla campagna antincendi. Dire che il bilancio della lotta agli incendi in Sardegna nella stagione in corso non è tra i peggiori degli ultimi decenni non è vero accusano i Riformatori. Se in tutto il 2015 gli ettari percorsi dal fuoco furono 8581, a settembre del 2016 sono già 10 mila gli ettari devastati irrimediabilmente dai roghi. A parlare sono i consiglieri regionali dei Riformatori Luigi Crisponi, Michele Cossa e Attilio Dedoni. Hanno presentato una mozione. Le fiamme hanno messo a repentaglio la vita di turisti e residenti alla Maddalena nei giorni scorsi continuano. Ma a essere colpiti sono stati soprattutto la Barbagia, il Sulcis, la Planargia e il Montiferru. Crisponi ha chiesto anche chiarezza sul numero delle forze effettive in campo per spegnere i roghi. Dal momento che è evidente che il 30 per cento del personale regionale è inabile a operare sul terribile fronte degli incendi, mentre un buon 70 per cento delle forze in campo è ultracinquantenne se non ultrasessantenne ed è chiamato ad operare in condizioni proibitive e al limite della resistenza umana. È stato anche censurato dai Riformatori il ritardo nella firma della convenzione con i vigili del fuoco, avvenuta 2 mesi dopo l'avvio della stessa campagna. Infine come ricordato da Cossa resta un mistero

## Grave bambina di 3 anni per una caduta dal pony


[Redazione]

La piccola è scivolata dalla sella e ha battuto la testa, ora è in rianimazione. Il padre era con lei e ha dato allarme: immediati i soccorsi e il ricovero a Sassari. Tags incidenti cavalli feriti bambini 07 settembre 2016 [image] SCANO MONTIFERRO. Il telefono di un giovane padre squilla a vuoto. Come potrebbe essere altrimenti quando la piccola figlia è in un letto del reparto di rianimazione di un ospedale? Un dramma si è posato gelido su una famiglia scanese nel torrido pomeriggio di ieri. Una bambina di appena tre anni è caduta dalla groppa di un pony, ha battuto la testa a terra e ha perso conoscenza. È stata trasportata in gravi condizioni con un elicottero all'ospedale di Sassari. E ora i suoi genitori vivono un incubo, assistiti dall'affetto di parenti e amici. Come sempre accade, tutto si è svolto in un attimo e ancora è difficile capire cosa è accaduto veramente. Ma forse la spiegazione è di una banalitàconcertante: una caduta, come tante. Come quelle che coinvolgono ogni giorno e più volte al giorno i bambini di tutto il mondo. Un pomeriggio di giochi equie si è così tramutato in un inferno. La bambina si trovava insieme al padre in un terreno di proprietà della famiglia, all'uscita del paese, nella parte alta, verso Sant'Antioco. Era intenta a giocare con un pony: il padre aveva messo in sella e il cavallino, al passo, faceva quello che era abituato a fare, ovvero una placida passeggiata nel campo con in sella la piccola ospite. Cosa sia accaduto in quelle frazioni di secondo che bastano a cambiare il corso di una vita è difficile saperlo. I carabinieri stanno raccogliendo delle testimonianze. È certo che la bambina è scivolata dalla sella ed è caduta battendo il capo. L'altezza non era tanta, ovviamente, ma la dinamica della caduta, per una bambina di appena tre anni, è stata comunque devastante. Il padre si è subito reso conto della gravità di quanto era accaduto e ha chiesto soccorso. Sono stati momenti concitati: Scano è un paese nel cuore del Montiferru e le strade non offrono percorsi veloci e lineari in caso di urgenza. È stato quindi richiesto l'intervento dell'elicottero della Protezione civile, quello dei vigili del fuoco che ha base ad Alghero. Il mezzo, nel pomeriggio, era già intervenuto nella spiaggia di Is Arenas, nella parte del territorio di Cuglieri, per tentare di portare soccorso a un turista tedesco che è poi morto per annegamento. L'elicottero è arrivato velocemente, a caricato a bordo la bambina e



## Auto contro il muro di una villa, allarme per fuga di gas

[Redazione]

SASSARI. Incidente nelle prime ore del mattino di ieri con conseguente fuga di gas per la rottura di una tubazione esterna e attimi di grande preoccupazione per i residenti. Fino a quando i vigili...Tags incidenti gas07 settembre 2016SASSARI. Incidente nelle prime ore del mattino di ieri con conseguente fuga di gas per la rottura di una tubazione esterna e attimi di grande preoccupazione per i residenti. Fino a quando i vigili del fuoco non sono riusciti a mettere la zona in sicurezza e opera non è stata completata dai tecnici della Medea. È successo in via Auzzas: auto condotta da una donna sassarese - per cause che ancora devono essere accertate - è finita prima contro un palo dell'illuminazione pubblica e sul muretto di recinzione di una villetta che è stato parzialmente abbattuto. Danneggiato, nel violento impatto, anche il tubo del gas. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco che hanno lavorato immediatamente per ripristinare le condizioni di sicurezza, quindi gli operatori del 118 e i carabinieri. Lievi conseguenze per la conducente dell'auto e altra

## Messina Rischio sismico, il 9 settembre tavola rotonda con esperti e istituzioni

[Redazione]

Dalla fase di Protezione Civile a quella di prevenzione civile. La Cisl si fa promotrice di un momento di riflessione sul tema della prevenzione sismica con una tavola rotonda che si terrà venerdì 9 settembre, alle ore 9:30, presso Aula consiliare di Palazzo dei Leoni, in corso Cavour e che vedrà coinvolti esperti, ordini professionali, rappresentanti politici e istituzionali. L'obiettivo è quello di approfondire la situazione del rischio sismico a Messina e la sua prevenzione, purtroppo prendendo spunto dagli ultimi accadimenti sismici del 24 agosto nell'Italia Centrale. La tavola rotonda vuole spiega il segretario generale della Cisl Messina, Tonino Genovese creare un primo momento di riflessione, certamente non esaustivo ma che quanto meno invita tutti gli attori coinvolti a vario titolo nella prevenzione, compresa tutta la cittadinanza, a fare il punto della situazione puntando non tanto ad una azione seminariale ma piuttosto all'avvio di un condiviso percorso di prevenzione. Chiedersi, soprattutto a Messina ed in tutta l'area dello Stretto che hanno vissuto l'esperienza del terremoto del 1908, qual è la situazione della prevenzione al sisma, cioè di tutte quelle azioni, politiche, amministrative, tecnico scientifiche, operative, diventa necessario per avere un quadro il più preciso possibile su cosa è stato fatto, cosa e quanto si dovrebbe fare, cosa e quanto non è stato fatto. All'iniziativa saranno presenti Giovanni Ardizzone, presidente dell'Assemblea regionale siciliana; Giuseppe Collura, presidente dell'Ordine regionale dei geologi Sicilia; Sergio De Cola, assessore all'Urbanistica del Comune di Messina; Giovanni Lazzari, presidente dell'Ordine degli architetti della provincia di Messina; Michele Limosani, ordinario di Politica economica dell'Università di Messina; Antonio Rizzo, esperto della Protezione civile del Comune di Messina; Leonardo Santoro, ingegnere capo Genio civile di Messina; Francesco Triolo, dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Messina. A moderare i lavori sarà il segretario generale della Cisl messinese, Tonino Genovese.